

BIBBIANO

Cassonetti interrati, si va alla Corte dei Conti

«348 mila euro per soli 350 abitanti serviti a Barco»

— BIBBIANO —

«**E'** UNO SPRECO, la spesa di 348.000 euro per i cassonetti interrati per 350 cittadini. Circa mille euro abitante. Con quella cifra si poteva fare la differenziata spinta per 4.700 bibbianesi». Finisce alla Corte dei Conti la spesa di 348.000 euro per installare una batteria di cassonetti dei rifiuti interrati a Barco di Bibbiano finanziata da Comune, Provincia e Regione. La segnalazione al procuratore generale di Bologna della Corte dei Conti Ignazio De

Castillo è stata presentata ieri da Gianluca Sassi del Movimento 5 Stelle- Beppe Grillo della Val d'Enza. Il grillino Sassi nel suo esposto alla Corte dei Conti spiega che la scelta del Comune di Bibbiano di spendere 348.000 (di cui 86.425,31 finanziati dalla Regione) «non è giustificabile».

«Solitamente questi cassonetti interrati per il loro alto costo, vengono ubicati in zone di pregio delle città monumenti, chiese — spiega Sassi

— in questo caso nel Comune di Bibbiano sono già state costruite due batterie per secco indifferenziato e plastica in zone non certo di pregio e si punta a costruire questa terza batteria molto costosa a Barco di Bibbiano». Nel suo esposto alla procura della Corte dei Conti il seguace di Beppe Grillo cita anche l'articolo di domenica scorsa sul

«Carlino».

«Come ricordato dai tecnici dello stesso comune in un articolo pubblicato sul "Resto del Carlino" — si legge nell'esposto — questi cassonetti interrati

saranno ubicati a Barco di Bibbiano e serviranno dai 350 a 500 persone. Tale investimento quindi avrà una spesa pari dai 1.000 ed i 700 euro abitante serviti senza calcolare i costi di gestione annui pari a decine di migliaia di euro».

Sassi spiega poi «come spiegano ricerche che la differenziata da cassonetti stradali o interrati, non raggiunge che un terzo del totale, con tale investimento di 348.000 euro, calco-

lando i costi industriali di Enia Spa attuati in altri Comuni come ad esempio San Martino in Rio, invece si sarebbe potuta ad esempio espandere la raccolta differenziata spinta domiciliare porta porta a 4702 abitanti di Bibbiano, cioè metà degli abitanti del Comune».

«Il costo industriale del porta a porta — spiega il grillino — basta chiedere testimonianza all'assessore di San Martino in Rio Gianmaria Casarini che lo attua è di 74 euro abitante.

Se Bibbiano avesse richiesto quei fondi per finanziare la differenziata porta a porta metà del Comune di Bibbiano sarebbe servito e si andrebbe oltre il 70% di riciclo anticipando gli obiettivi di legge del 65% al 2012».

«Quei cassonetti interrati sono uno spreco di denaro pubblico — spiega Sassi — molti Comuni reggiani dicono "no" alla raccolta differenziata porta a porta utilizzando la scusa dei costi, poi gli stessi Comuni, Provincia e Regione non si fanno remore a spendere centinaia di migliaia di euro per cassonetti interrati per poche centinaia di abitanti con risultati ambientali scadenti».

ESPOSTO

**Sassi (lista Grillo):
«Con quei soldi si può
fare il porta a porta
per 4700 abitanti»**